



Comune di Valsamoggia
Città metropolitana di Bologna



LA CASA DEL TURISMO DI SAVIGNO

PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE
STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Premessa

Il comune di Valsamoggia nasce il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei comuni contigui di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno. La fusione, oltre ad aver liberato risorse finanziarie, ha liberato anche spazi, derivati dalla cessazione delle funzioni amministrative nelle varie sedi comunali. L'attuale sede del Municipio di Valsamoggia si trova a Bazzano, dove sono concentrate le attività della pubblica amministrazione. Valsamoggia si è quindi ritrovata con la grande opportunità di poter ripensare gli spazi liberati a seguito della fusione e di poterli rigenerare per metterli a servizio della popolazione, delle imprese, degli artigiani e dei giovani.

Una rigenerazione di luoghi finalizzata ad una rigenerazione sociale e comunitaria dell'intero territorio. L'obiettivo, infatti, è quello di "cucire" insieme le cinque comunità dei cinque comuni precedenti la fusione, per creare un senso di unità e di appartenenza al territorio. La strada per tessere l'intreccio di queste relazioni comunitarie e per diffondere il senso di unità territoriale deve passare attraverso una visione globale e strategica che mira a mantenere le singole peculiarità senza svilirle.

In questo modo ciascuna realtà viene valorizzata, mantiene la propria identità e le proprie caratteristiche, ma diventa parte attiva e trainante dell'intero sistema territoriale.

Con questi presupposti l'amministrazione comunale di Valsamoggia ha avviato un percorso virtuoso di rigenerazione degli spazi pubblici e di riconversione delle sedi dei municipi in luoghi destinati alla valorizzazione delle peculiarità del territorio.

Nasce così il progetto delle "cinque case" di Valsamoggia, una visione basata su sogni e bisogni della comunità, che sfrutta l'opportunità data dalla fusione in termini di spazi e risorse. Un'idea di territorio che cresce e sa far crescere chi lo vive. Una "cucitura" delle cinque diverse comunità che sono molto di più della somma delle singole parti.

La volontà è quella di valorizzare l'identità delle singole realtà e la vocazione di ciascuna di esse, creando un filo conduttore che le unisca e sia da traino per l'intero territorio. Le tematiche che caratterizzano le cinque "case" sono:



Casa dell'Innovazione: a Monteveglio è attivo dal 2015 un progetto che riempie gli spazi dell'ex municipio con luoghi di lavoro, creatività e scambio.

"OGGI, Officina per una Giovane Generazione di Innovatori", è un luogo dove pubblico e privato cooperano, dove pubblica amministrazione e innovazione sociale e tecnologica si incontrano. Al suo interno convivono due realtà: COB, uno spazio di coworking, dove le diverse tipologie di persone e professionisti possono lavorare e sviluppare i propri progetti facendo convergere competenze diverse, e un FABLAB, officina di innovazione la cui filosofia è quella dell'Open Source e del Do It Yourself, dove sono presenti macchinari per la fabbricazione digitale, donati dal gruppo Philip Morris.



Casa della Cultura a Bazzano, sede della Fondazione Rocca dei Bentivoglio che gestisce i servizi culturali del comune e si occupa della promozione e divulgazione nel settore dei beni culturali, della musica e dello spettacolo



Casa dell'Agricoltura a Castello di Serravalle, dove si trova l'Ecomuseo della Collina e del Vino, specchio dell'identità della comunità locale, dell'interazione tra uomo ed ambiente e della sua evoluzione nel tempo. In un'ottica di futura implementazione del progetto globale, si prevede inoltre di attuare la rigenerazione degli edifici dell'ex municipio e dell'ex sede della Comunità Montana.



Casa dell'Economia e della Solidarietà a Crespellano, motore economico di Valsamoggia, sede di importanti aziende produttive, ma anche luogo del progetto "Casa tra le Nuvole", per lo sviluppo di autonomia abitativa e di vita indipendente di persone disabili, realizzato grazie ad una

virtuosa catena di solidarietà tra imprese, enti pubblici e cittadini. Crespellano è anche la sede nuovo Sportello integrato SUAP - Progetti d'impresa di Valsamoggia, coordinato dalla Città metropolitana di Bologna e dedicato alla creazione di impresa attraverso un servizio di orientamento e sostegno per gli aspiranti imprenditori e per chi vuole riprogettare la propria attività.

In questo quadro di valorizzazione delle realtà locali e di "cucitura" del territorio, è evidente come il progetto "La Casa del Turismo", presentato nella seguente relazione, si colloca perfettamente all'interno del più ampio intervento di rigenerazione territoriale già avviato dal comune di Valsamoggia e finalizzato al recupero degli spazi pubblici e alla creazione del senso di appartenenza al territorio.

Savigno ha sempre fondato la propria ricchezza sulla promozione turistica, basata sulla prosecuzione delle sue tradizioni contadine, sulle eccellenze enogastronomiche e sulla valorizzazione degli itinerari naturalistici.

Da qui la scelta di designarlo come "Casa del Turismo" e di completare il disegno territoriale già avviato con le altre "case". Il progetto "Savigno: la casa del turismo" costituisce quindi un altro intervento fondamentale e necessario all'interno di un percorso globale e in divenire di rigenerazione territoriale e sociale intrapreso nel neonato Comune di Valsamoggia.



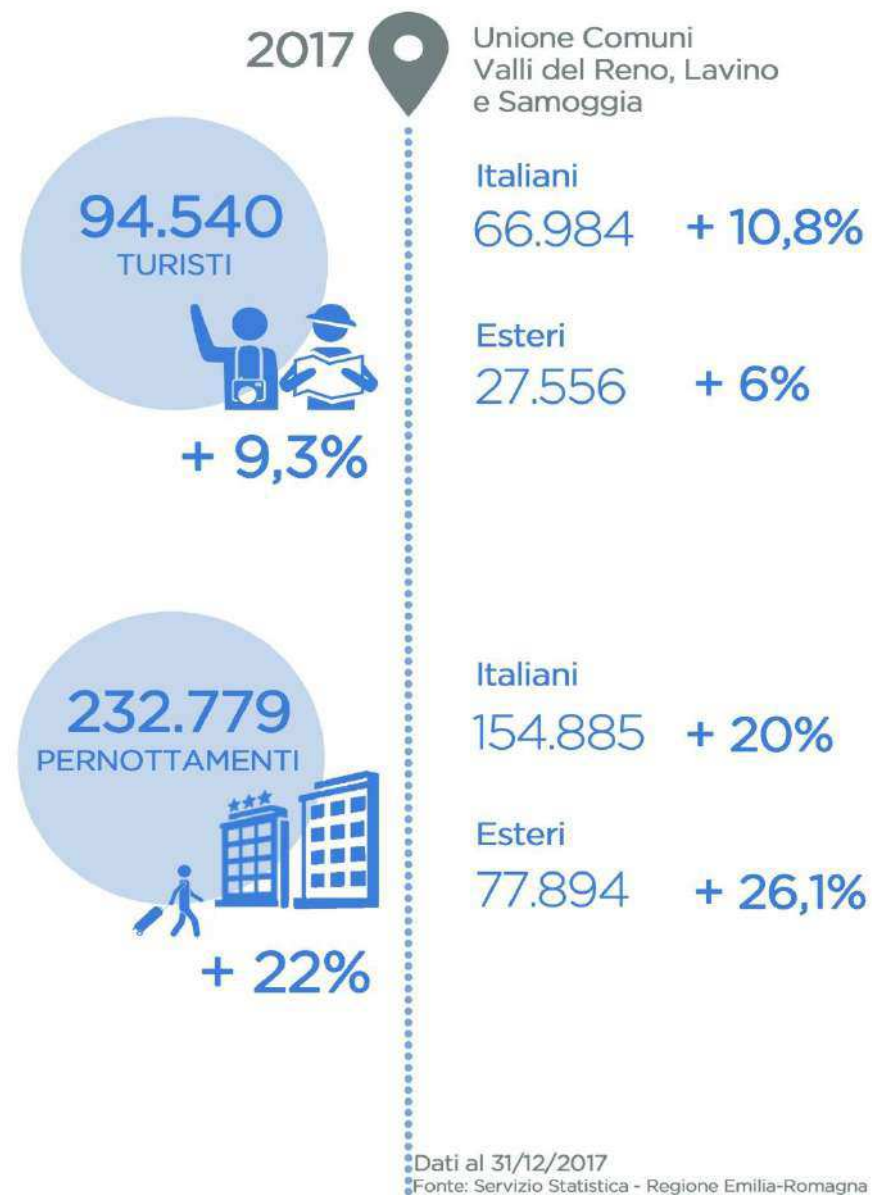
1. Analisi urbana e quadro diagnostico

Prima della fusione, il comune di Savigno contava 2.727 abitanti, il 54% dei quali residenti nel nucleo storico e il restante 46% nelle aree collinari limitrofe.

Lo spopolamento del territorio è evidente se si analizza l'andamento degli abitanti dagli anni '30 fino ad oggi: dai 4.682 del 1936 si è giunti a 2.041 dell'anno 1981. Si è assistito successivamente ad una ripresa e nel 2009 con 2811 abitanti, leggermente superiori all'attuale numero, ma sicuramente non ai livelli degli anni '30. L'indice di vecchiaia della popolazione è il più alto della comunità ed è pari a 212,6¹ (a Castello di Serravalle è pari 107,1). Per quanto riguarda la componente economica, Savigno è incentrata sulla produzione artigianale, con punte che raggiungono il 95% delle imprese attive sul territorio, valori molto superiori alla media provinciale. A livello occupazionale tuttavia, Savigno registra una carenza di posti di lavoro, come in tutte le aree collinari-montane, pari allo 0,51.

La vera vocazione di Savigno è il turismo: adagiato sulle rive del fiume Samoggia, il territorio è ricco di sentieri adatti al trekking, al cicloturismo e alle escursioni culturali. Negli ultimi anni si è assistito ad un trend di crescita molto positivo nell'intero territorio di Valsamoggia, in linea con la forte crescita turistica registrata a livello regionale. Nel 2017 l'area ha visto un aumento delle presenze turistiche del 9% rispetto al 2016, con circa 95mila turisti e un incremento dei pernottamenti del 22%. Per quanto riguarda Savigno, si è stimata una media giornaliera di circa 2.030 persone non residenti che fruiscono delle attrezzature presenti nell'area di Savigno nei periodi di punta, escludendo le presenze escursionistiche (ovvero quelle persone, turisti o meno, che frequentano l'area ma non vi pernottano). Savigno è inoltre sinonimo di gastronomia d'eccellenza basata sulla qualità dei prodotti locali ed è considerata "Capitale regionale del Tartufo Bianco Pregiato dei Colli Bolognesi".

¹ Fonte: PSC dell'Area Bazzanese, Quadro conoscitivo, Sistema economico e sociale, Allegato A, pag.19



Savigno ha aderito in passato anche all'associazione nazionale "Città dei Sapori", emanazione del Ministero dei Beni Culturali, che lega il prodotto tipico alla storia e alla cultura del territorio. Analizzando la "Carta delle potenzialità turistiche dell'Area Bazzanese"² dove sono evidenziate nella loro ubicazione territoriale alcune eccellenze gastronomiche del territorio, si nota come a Savigno siano presenti 12 attività di ristorazione d'eccellenza, il numero più alto rispetto all'intero territorio. Si organizza la maggiore quantità di eventi, di diversa tipologia, che richiamano un considerevole numero di turisti e che generano un flusso notevole di presenze.



Il quadro presentato fino ad ora mostra come Savigno sia effettivamente da considerare come l'eccellenza turistica del comune di Valsamoggia. Se da un lato è dotato di una forte attrattività e genera un considerevole numero di presenze (dagli escursionisti, agli amanti della cultura e della cucina), dall'altro ha l'indice di vecchiaia della popolazione più alto del territorio insieme ad un' elevata carenza di posti di lavoro. Il grande afflusso di turisti, non è supportato da adeguate strutture ricettive e di informazione, rendendo la richiesta molto superiore rispetto all'offerta. Inoltre gli

² PSC dell'Area Bazzanese, Quadro conoscitivo, Sistema economico e sociale

operatori turistici del territorio necessitano di formazione continua per riuscire a supportare a pieno il flusso turistico.

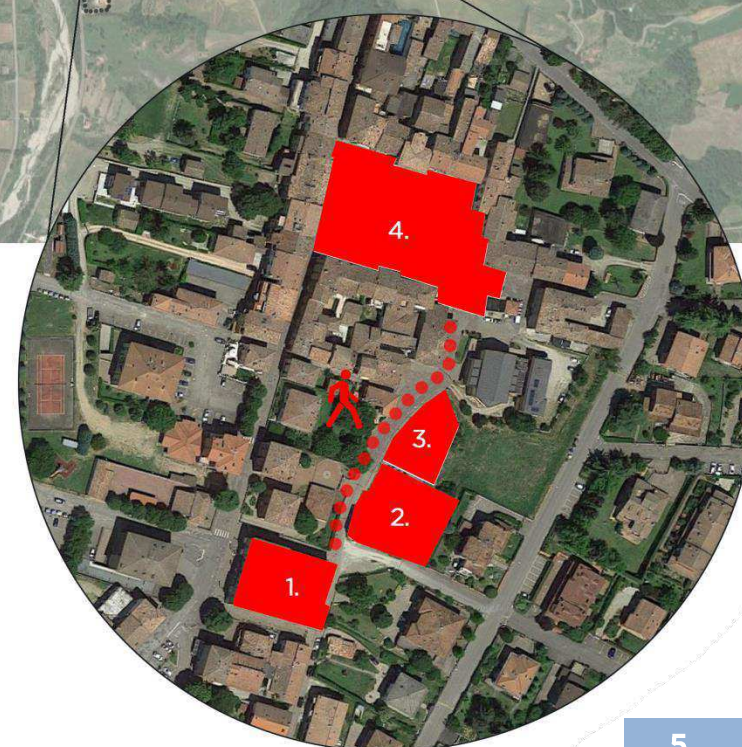
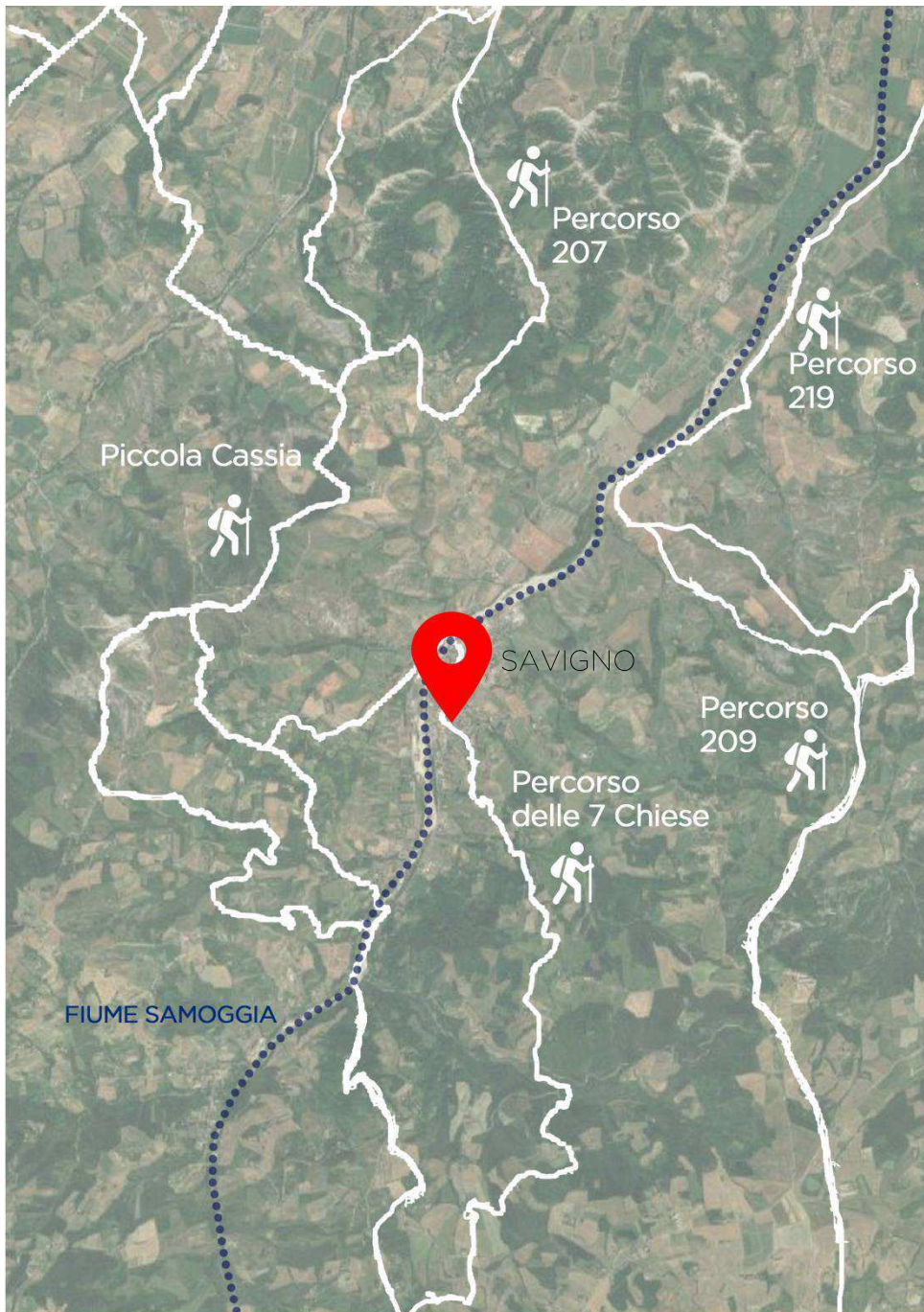
Da questo quadro emerge come Savigno, e in generale il territorio di Valsamoggia, abbia un grande potenziale turistico (confermato dai dati di crescita degli ultimi anni) e posseda tutte le carte per affrontare e sviluppare al meglio questa grande opportunità di crescita turistica.

La proposta "La casa del Turismo" mira non solo alla rigenerazione urbana e territoriale di Savigno, ma permette di proseguire e implementare il percorso di valorizzazione turistica del territorio. Savigno come motore di promozione dell'intero comune di Valsamoggia, che sfrutta e rielabora la propria esperienza e il proprio percorso virtuoso nel settore turistico, ma che allo stesso tempo offre la possibilità di creare nuovi posti di lavoro, attrarre nuovi investitori e giovani.

L'area interessata dal progetto è costituita da diversi edifici e spazi, caratterizzati da differenti linee di azione e di intervento. Nello specifico fanno parte della strategia globale:

- **gli spazi interni della sede del Municipio** di Savigno, attualmente in disuso a seguito della fusione e dello spostamento dell'attività amministrativa
- **l'area denominata "La Pianella"**, costituita da due edifici abbandonati e da un'area verde di competenza, che si trova nelle immediate vicinanze della sede del municipio
- **il parcheggio** attiguo all'area, poco utilizzato e sovradimensionato
- **Piazza XV Agosto**, la piazza principale di Savigno

Di seguito verranno analizzate le caratteristiche dei singoli elementi, le relazioni che hanno con il contesto urbano e le relative criticità.



Aree di intervento

- 1. Municipio
- 2. La Pianella
- 3. Parcheggio
- 4. La Piazza

1. Municipio

La sede del municipio di Savigno, in Via Guglielmo Marconi 29, venne costruita nel 1932 su progetti di M.Ruffo e rappresentava un poderoso lavoro per manodopera, dimensioni e costi, nonché un luogo importante e all'avanguardia per l'epoca. Presentava 40 ambienti destinati non solo all'esercizio amministrativo (uffici comunali, archivio, sala consiliare, appartamento del segretario e cantine con la centrale termica ed il deposito delle attrezzature comunali) ma anche per le attività socio-sanitarie e culturali del paese: le scuole, l'ambulatorio medico e la sala-teatro con stucchi e decorazioni. A seguito della fusione e dello spostamento di gran parte dell'attività amministrativa a Bazzano e Crespellano, la maggior parte degli spazi interni risulta attualmente abbandonata e priva di una qualsiasi funzione di utilità pubblica.



Rimane ancora attiva la sede del teatro, con rassegne e spettacoli, arricchito dalle opere del famoso scenografo Gino Pellegrini.

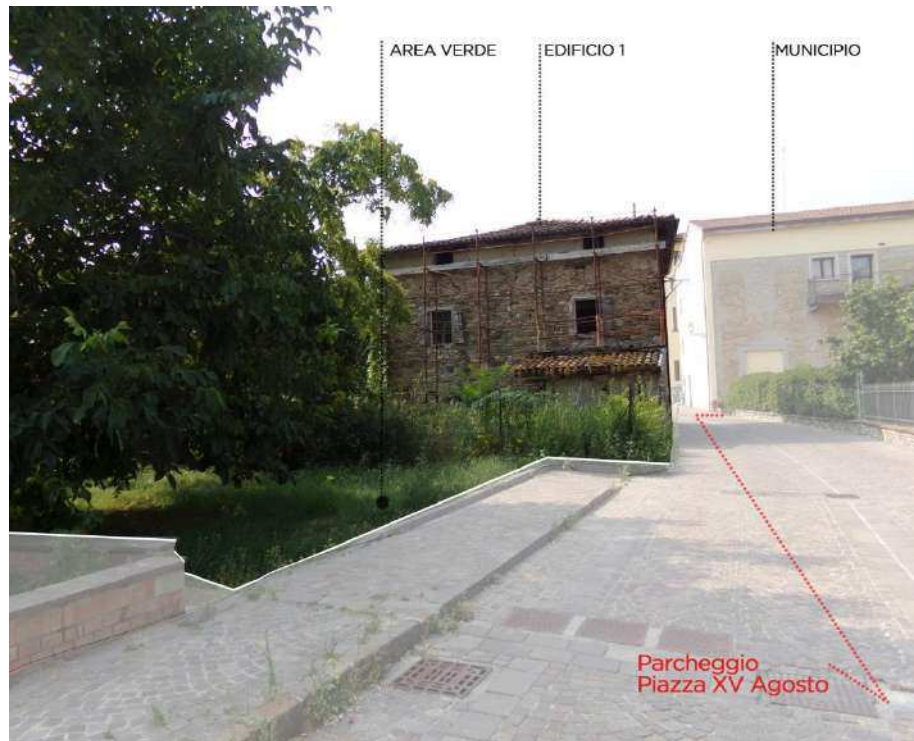
Una perdita di valore e di importanza per un edificio che fino a poco tempo fa rappresentava il fulcro e il punto di riferimento per la popolazione di Savigno. La rigenerazione degli spazi interni offre l'opportunità di insediare nuove funzioni destinate alla valorizzazione e alla promozione di tutto il territorio comunale. La vocazione e le peculiarità di Savigno lo rendono il luogo ideale per la creazione di attività legate al turismo e alle tradizioni locali e di renderlo un polo attrattivo capace di contribuire attivamente alla ricchezza economica e sociale del comune di Valsamoggia.

2. La Pianella

L'area denominata "La Pianella" è costituita da due edifici in stato di abbandono e da un'area verde di competenza. Sorge nella zona retrostante la sede del municipio ed è collegata ad esso tramite uno "snodo" costituito da un'area sterrata.



Gli immobili sono in cattivo stato di conservazione, completamente in disuso e mostrano segni di dissesto diffusi. L'architettura è quella tipica delle zone collinari emiliane e nonostante gli edifici non vengano catalogati come edifici storici, essi conservano una loro valenza architettonica e di testimonianza della storia savignese. La prossimità al centro storico e l'importanza che l'area riveste come snodo di collegamento tra il municipio e la piazza, rendono l'intervento di recupero dei fabbricati e la loro ri-funzionalizzazione, fondamentali all'interno della strategia di rigenerazione.



L'area, inoltre, costituisce l'unico elemento di degrado tangibile all'interno dell'abitato, uno spazio inutilizzato che potrebbe essere invece restituito alla popolazione e convertito per la promozione del turismo e delle eccellenze e per attività di tipo ricettivo.

3. Parcheggio di Via Pianella

Il parcheggio di circa 20 posti auto si trova in prossimità della chiesa parrocchiale. L'area non versa di per sé in uno stato di degrado, ma si è ritenuto opportuno inserirla all'interno della strategia per la sua posizione di raccordo tra gli edifici della Pianella, l'area verde e Piazza XV Agosto. Il parcheggio è sovradimensionato per le effettive necessità degli abitanti dell'area e nel contempo è sotto-dimensionato e decentrato per rispondere e accogliere i flussi turistici durante gli eventi che si svolgono a Savigno.



Queste considerazioni hanno portato alla volontà di estendere l'intervento anche a quest'area, ridisegnandola, incrementando il verde pubblico e creando un collegamento tra il Municipio, la Pianella e la Piazza. Dal parcheggio è possibile inoltre raggiungere l'*Antico Voltone del Tartufo* (dove è possibile ammirare un'opera del maestro Gino Pellegrini) e ricollegarsi alla via parallela dove sorgono le botteghe dei prodotti tipici locali. È quindi necessario intervenire con una "cucitura" delle parti e disegnare una rete di connessioni per rendere fruibile l'intera area.

4. Piazza XV Agosto

All'interno della piazza si trova la chiesa di San Matteo, sorta nel luogo dove fin dal '700 sorgeva l'oratorio di S. Matteo di Mercato di Savigno. Di fronte alla chiesa un obelisco di arenaria ricorda i moti mazziniani del 1843 per la libertà dell'Italia dal dominio papale, sotto la guida dei fratelli Muratori. Le problematiche della piazza, che si trova in buono stato di conservazione, riguardano soprattutto la fruibilità e la vivibilità degli spazi. Si intende agire con la filosofia del minimo intervento, per non snaturare la bellezza architettonica del luogo, con azioni per riportare le persone a "vivere" e "stare" in piazza e non considerarla come un luogo di passaggio come avviene ora. L'intervento sulla piazza, sebbene ridotto, entra a far parte della strategia di collegamento urbano ma soprattutto di rigenerazione sociale.



2. Piano di azione: obiettivi e indicatori

L'analisi del contesto ha fatto emergere una serie di punti forza e di debolezza e ha permesso di identificare le opportunità di sviluppo e le minacce per il territorio. Le aree oggetto di intervento sono in una posizione centrale e di snodo sia per il centro abitato, sia per la rete sovralocale di percorsi e di connessioni territoriali. Appare quindi evidente la necessità di valorizzare i luoghi per rispondere al bisogno di incrementare la fruibilità delle rete turistica e di affermare il ruolo di Savigno come promotore della valorizzazione del territorio di Valsamoggia. Contemporaneamente si manifesta il bisogno di risolvere la frammentazione del tessuto urbano e le condizioni di degrado che interessano soprattutto gli edifici della Pianella. Le azioni proposte mirano inoltre a rispondere alla domanda di nuovi spazi pubblici, da destinare alla comunità, ad attività culturali ed artistiche e alla promozione turistica, per iniziare un processo virtuoso di rigenerazione sociale e territoriale.

Gli interventi guardano alla crescita e allo sviluppo della società e dell'economia di Savigno, che portano benefici diretti all'intero territorio di Valsamoggia, con la finalità di creare un *brand* territoriale che funga da volano per lo sviluppo sociale e turistico. Valsamoggia sta portando avanti un percorso di creazione dell'identità visiva (e non solo) del territorio, finanziato con la legge regionale 41 per il commercio e la valorizzazione dei centri commerciali naturali. Il fine della strategia proposta è quello di attuare interventi che favoriscano il miglioramento e la ri-funzionalizzazione del patrimonio pubblico e di instaurare processi durevoli e continuativi per migliorare i livelli di qualità urbana, territoriale, sociale, economica e ambientale. L'amministrazione comunale conferma così il proprio impegno nella valorizzazione economica in campo turistico, ambientale e agricolo, in particolare per i territori montani e collinari. Il progetto si inserisce in un'analisi storica del contesto urbanistico del capoluogo per trasmettere la conoscenza della storia locale. La strategia risponde al bisogno fondamentale di aggregazione e unione delle parti su varie scale, dall'ambito urbano e sociale di Savigno, tessendo una rete di connessioni che coinvolge e valorizza l'intero territorio comunale e sovra-comunale.

100% OBIETTIVO

Rigenerazione spazi pubblici

Multifunzionalità

35%

Identità

Comunità

Aggregazione

25%

Turismo

Economia

Capitale sociale

20%

Connessioni

Rete

20%



PUNTI DI FORZA

Trend molto positivo del settore turistico, con un andamento in crescita, in linea con la tendenza provinciale e regionale

Posizione centrale e strategica delle aree di intervento rispetto al centro abitato

Buon livello di accessibilità degli spazi

Possibilità di raggiungere facilmente percorsi e itinerari naturalistici

Presenza di parcheggi nelle vicinanze



OPPORTUNITA'

Promozione di interventi di rigenerazione urbana per sostenere la crescita complessiva della società e dell'economia locale

Attivazione di percorsi di formazione nel settore turistico e nella promozione

Ampliamento dell'offerta turistica e ricettiva e incremento delle risorse economiche derivanti

Valorizzazione delle eccellenze del territorio

Creazione di un brand turistico per l'intero territorio di Valsamoggia

ANALISI SWOT



PUNTI DI DEBOLEZZA

Frammentazione del tessuto urbano esistente e degrado di alcune aree

Carenza di spazi pubblici da utilizzare per la comunità locale, per attività culturali e per la promozione turistica del territorio

Mancanza di collegamenti efficaci tra le aree e di una strategia globale di connessione



MINACCE

Progressivo deterioramento delle aree con ricadute negative sul contesto locale

Possibile riduzione delle presenze turistiche nel tempo a causa della perdita di attrattività e di servizi correlati

Perdita di risorse economiche derivanti dal flusso turistico annuo

Isolamento di Savigno rispetto al resto del territorio e spopolamento del borgo


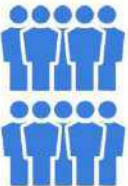




Alla luce dei risultati conseguiti a livello di incremento delle presenze turistiche sul territorio e grazie alle possibilità offerte a seguito della fusione, il comune di Valsamoggia mira a confermare il valore ambientale, culturale e turistico di Savigno.

Nello specifico gli obiettivi della strategia di rigenerazione sono:

- Promuovere la resilienza dei territori collinari e del sistema urbano
- Aumentare la vivibilità degli spazi pubblici e la qualità architettonica e urbana, per rafforzare l'identità comunitaria, la riconoscibilità e l'accessibilità
- Sostenere il positivo trend in termini di afflusso di visitatori e sviluppare la funzione di Savigno come vetrina turistica dell'intero territorio di Valsamoggia
- Alimentare la fruizione culturale rinnovando e incrementando l'offerta presente grazie alla creazione di nuovi spazi creativi e artistici
- Tessere una rete di connessioni economiche e sociali all'interno di un territorio ampio e attualmente frammentato
- Valorizzare le eccellenze locali e le singole peculiarità dei territori all'interno di un disegno globale di rigenerazione territoriale
- Attivare il capitale sociale disponibile al fine di creare una collaborazione efficace e volta alla promozione del territorio
- Favorire l'aggregazione sociale per costruire il senso di appartenenza al territorio e di comunità

La combinazione di obiettivi e di azioni permette di sviluppare, attraverso la rigenerazione urbana di Savigno, una proposta che si rivolge ad una molteplicità di target e di beneficiari:

- Abitanti di Savigno, ai quali saranno restituiti degli spazi pubblici attualmente in disuso e che beneficeranno della rigenerazione dal punto di vista sociale, economico e in termini di attrattività turistica e lavorativa
- Abitanti dell'intero comune di Valsamoggia, che grazie alla creazione del *brand* turistico e del ruolo di Savigno come vetrina del territorio, vedranno un incremento di presenze anche nei propri centri abitati, con sviluppi positivi a livello di crescita economica e sociale
- Turisti italiani ed esteri, che potranno godere di un'offerta migliorata e più ampia e usufruire di maggiori servizi
- Associazioni del territorio, che avranno a disposizione nuovi spazi per la promozione delle proprie attività sociali e culturali e aumenteranno la propria rete di connessioni
- Giovani, che potranno godere di una formazione nel campo del turismo all'interno dei nuovi spazi e avere l'opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di contribuire alla crescita e allo sviluppo economico del territorio
- Privati (aziende agricole, albergatori, ristoratori, commercianti, investitori..) che beneficeranno dell'aumento di flusso turistico; il territorio diventerà attrattivo per gli investitori privati

TARGET		RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
ABITANTI DI SAVIGNO		Creazione di nuovi spazi pubblici Riqualificazione del centro abitato Creazione del senso di comunità	N° di fruitori degli spazi collettivi N° di partecipanti alle attività comunitarie Sentiment positivo a seguito dell'azione Variazione annua dei residenti Estensione media degli spazi pubblici
ABITANTI DI VALSAMOGGIA		Promozione di Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle, Crespellano Aumento del flusso turistico Sviluppo delle attività economiche	Variazione % delle presenze N° nuove attività commerciali Sentiment positivo a seguito dell'azione
TURISTI		Miglioramento dell'offerta turistica Aumento dei servizi di accoglienza Aumento della ricettività	N° annuo di nuove presenze turistiche N° annuo di pernottamenti N° annuo di nuove strutture turistiche Livello di apprezzamento dei servizi
ASSOCIAZIONI		Creazione di nuovi spazi Incremento della rete di connessioni Aumento degli eventi e delle iniziative	N° annuo di nuove iniziative N° partecipanti attivi Estensione media degli spazi utilizzati N° annuo di organizzazioni coinvolte
GIOVANI		Creazione di nuovi posti di lavoro Formazione nel settore turistico	N° di nuovi addetti nel settore turistico N° di iscrizioni alle attività di formazione
PRIVATI		Attrattività per gli investitori Sviluppo economico dell'area	N° annuo di nuovi investimenti N° annuo di nuovi esercizi N° di addetti occupati

Di seguito vengono analizzate le criticità delle singole aree di intervento, i punti forza e gli obiettivi specifici da raggiungere a seguito dell'attuazione della strategia di rigenerazione urbana.

1. Municipio di Savigno: le maggiori criticità riscontrate riguardano lo stato di abbandono degli ambienti interni, dovuti allo spostamento di gran parte delle funzioni amministrative nei municipi di Bazzano e Crespellano. Dei 1.504 mq di superficie dell'edificio, circa il 57% risulta inutilizzata e versa in stato di degrado (circa 857 mq). Questa grande quantità di spazi risulta essere una risorsa che è possibile sfruttare per attuare la strategia di rigenerazione sull'edificio comunale. L'articolazione degli spazi e le ampie metrature forniscono l'opportunità di insediare funzioni rivolte alla popolazione, alle associazioni del territorio e mirate alla promozione turistica dell'intero comune. L'impatto atteso a seguito dell'intervento sul municipio è quella della creazione di un punto di riferimento per differenti target, dalla popolazione, alle associazioni (di categoria e non profit) passando attraverso la creazione di un polo di promozione e formazione turistica riconosciuto sul territorio. I target al quale si riferisce l'intervento sul municipio riguardano gli operatori del settore turistico, che troveranno nei nuovi ambienti rinnovati un luogo dove poter formare in maniera professionale e adeguata i futuri operatori turistici e fornendo le capacità e le conoscenze adatte alla promozione dell'intero territorio di Valsamoggia. La rigenerazione degli spazi consentirà anche di coinvolgere la popolazione, donando nuovi spazi dedicati all'esposizione delle eccellenze del territorio e per mostre e allestimenti temporanei. Infine le associazioni del territorio avranno un luogo dove poter riunirsi e collaborare per costruire una rete, fatta di condivisione e realizzazione di eventi che contribuiranno a promuovere l'intero progetto di rigenerazione e l'identità del contesto nel quale è inserito.

2. La "Pianella": la casa colonica denominata "La Pianella", situata nelle immediate vicinanze del municipio, rappresenta lo snodo fondamentale attraverso il quale passa l'intero progetto. Il degrado degli edifici, in totale stato di abbandono e pericolanti, rappresenta la maggiore criticità all'interno della strategia e del centro abitato di Savigno. Gli immobili sono attualmente di proprietà privata, ma l'amministrazione ha già avviato un dialogo con la proprietà per l'acquisizione degli stessi. Lo stato di fatto degli edifici e dell'area verde di pertinenza, invasa da vegetazione infestante, sono in netto contrasto con l'intorno e con il centro storico di Savigno e conferisce una sensazione di incuria e degrado generale. I due edifici, realizzati con la tradizionale tecnica costruttiva dell'architettura contadina delle zone collinari bolognesi, rappresentano una testimonianza del passato agricolo di Savigno e una risorsa da tutelare e valorizzare. Per questo motivo l'area della Pianella è il fulcro del progetto presentato: la rigenerazione e la rifunzionalizzazione degli immobili rappresentano anche la rinascita di Savigno come promotore e volano del turismo del territorio. Le opportunità date dalla riqualificazione dei due edifici sono legate alla possibilità di trasformarsi in un luogo di accoglienza turistica e di espressione delle eccellenze di Savigno. Si prevede infatti la creazione di una struttura ricettiva di tipo rurale, dedicata a quella tipologia di turismo sostenibile che ricerca un'esperienza di immersione completa nel territorio. La volontà è quella di incrementare il flusso turistico nell'area e di offrire un'accoglienza di eccellenza che coinvolga tutti gli aspetti del territorio, da quello storico e culturale, passando per quello legato all'enogastronomia e alla natura. L'esperienza immersiva offerta dai nuovi spazi sarà coniugata con una visione di modernità legata però ad una tipologia di accoglienza rurale e tradizionale. L'obiettivo è quello di mantenere una chiave di lettura contadina legata al territorio di Savigno, declinata per il turista del futuro che cerca di coniugare un'esperienza dinamica con le prerogative del territorio.

3. **Il parcheggio esistente:** le principali problematiche e criticità relative al parcheggio esistente, posizionato in un punto di snodo tra l'area verde retrostante la Pianella e Piazza XV Agosto, riguardano il suo dimensionamento ed utilizzo. Gli stalli presenti sono in numero maggiore rispetto alle reali necessità e risulta pressoché inutilizzato. Il punto forza dell'area è legato al suo posizionamento l'area di intervento della Pianella e la piazza principale di Savigno. L'opportunità che si presenta è quindi quella di ripensare questi spazi in maniera tale da trasformarli in uno snodo di connessione tra il municipio, gli edifici rurali, l'area verde e la piazza. La rifunzionalizzazione del parcheggio consente di creare una "cucitura" architettonica e visiva che permette l'unione di tutti gli elementi. Il parcheggio si trova inoltre in prossimità del passaggio che conduce all'antico "Voltone del Tartufo", dove è presente un'opera del famoso artista Gino Pellegrini. Il ridisegno degli spazi consente di collegare anche questo luogo e di stabilire dei tracciati pedonali tra le diverse vie del paese. La connessione verrà trattata in maniera tale da incentivare il passaggio da parte dei turisti e di invogliarli alla scoperta del borgo, delle sue bellezze architettoniche e dei nuovi spazi rigenerati.

4. **Piazza XV Agosto:** si tratta della piazza principale di Savigno, luogo molto amato dagli abitanti, che però non viene particolarmente vissuto ma utilizzato solo come luogo di passaggio. L'obiettivo è quello di ricreare la funzione della piazza come luogo dello "stare" e dell'identità cittadina, espressione della storia di Savigno e della sua rinascita. Le principali opportunità sono fornite dagli ampi spazi e dalla bellezza delle architetture che si affacciano sulla piazza (tra cui la chiesa di San Matteo, patrono di Savigno). La criticità maggiore risulta quella di saper progettare degli interventi di rigenerazione che sappiano dialogare in maniera efficace con la realtà storica del luogo. L'intervento, basato sul concetto del minimo impatto sull'esistente, si rivolge soprattutto alla popolazione di Savigno, ma anche ai turisti.

I nuovi elementi che sorgeranno nella piazza saranno l'espressione dell'identità del luogo, punto di riferimento per i cittadini e luogo di conoscenza e informazione per il turista. Si prevede infatti di intervenire con l'inserimento di nuovo arredo urbano e la creazione di un padiglione modulare, facilmente montabile e trasportabile, che possa assumere varie funzioni a seconda delle necessità (punto di informazione turistica, punto di promozione degli eventi..).

La rigenerazione e il ripensamento degli spazi avverrà coinvolgimento diversi soggetti che dialogheranno insieme per favorire l'efficacia dell'intero intervento.

Saranno coinvolti:



la popolazione di Savigno: è fondamentale che il processo di rigenerazione passi attraverso tavoli partecipati con i cittadini. La buona riuscita dell'intervento è legata anche alla creazione del senso di appartenenza dei cittadini verso i nuovi spazi. La condivisione delle idee e delle esperienze consente di agire in maniera efficace, di analizzare i problemi presenti sul territorio e di tracciare linee di azione coerenti con i reali bisogni della popolazione.



Associazioni del territorio: l'obiettivo della promozione turistica del territorio di Valsamoggia è raggiungibile coinvolgendo anche le associazioni socio-culturali presenti sul territorio. Il confronto tra diverse realtà permette di creare una rete per la diffusione del progetto attraverso differenti canali ed eventi.



Privati: l'amministrazione comunale intende coinvolgere anche i soggetti privati nelle successive fasi di definizione del progetto, soprattutto per quanto riguarda gli investitori nel settore della gastronomia di eccellenza e ricettivo. Il dialogo tra la sfera pubblica e privata è fondamentale per la costruzione di una strategia efficace e di mantenimento degli obiettivi prefissati.

3. Interventi ed azioni

Di seguito vengono analizzati gli interventi e le azioni della strategia di rigenerazione, necessari al perseguimento degli obiettivi sopra descritti. Per “interventi” si intendono le operazioni sul sistema urbano mentre con “azioni” si fa riferimento agli aspetti legati soprattutto al contesto sociale, culturale ed economico. È stata prevista un’azione comune ai 4 interventi proposti, denominata AZIONE A. Tale azione prevede incontri partecipati con la cittadinanza per istituire tavoli di confronto e di progettazione (al fine di ricercare le soluzioni progettuali migliori), incontri pubblici per il coinvolgimento di attori locali, comunicazione e presentazione del progetto. L’ AZIONE A sarà un metodo utilizzato per tutti gli interventi proposti ed è fondamentale per instaurare un processo virtuoso di rigenerazione partecipata e per la successiva promozione degli interventi effettuati.

Municipio

INTERVENTO I.1 : l’intervento sull’edificio del municipio consiste nel ridisegno degli spazi interni inutilizzati e nella creazione di nuove funzionalità. Nello specifico si agirà sul primo e secondo piano dell’immobile, tramite interventi di demolizione di pareti per creare spazi più ampi e adatti alle nuove funzioni che andranno ad insediarsi. Particolare attenzione sarà rivolta al tema dell’accessibilità (attualmente l’edificio non è dotato né di ascensore, né di servoscala). All’interno dei nuovi ambienti saranno presenti le seguenti funzioni:

- Spazi per associazioni (non profit e di categoria)
- Spazi accessori per il relax
- Area riunioni
- Area esposizioni
- Area per la formazione e promozione turistica

I risultati attesi a seguito dell’intervento sono:

- Recupero totale degli spazi inutilizzati (857 mq)

AZIONE A: tavoli partecipati, co-progettazione e promozione

AZIONE A.1: le azioni legate all’intervento I.1 riguardano la formazione di un polo di promozione e formazione turistica di Savigno e del territorio e l’aumento dell’attrattività per le associazioni di categoria e non profit. I risultati attesi riguardano:

- Incremento della rete di connessione tra associazioni
- Aumento del numero di operatori del settore turistico
- Aumento del numero di eventi e di iniziative
- Promozione del territorio di Valsamoggia

La “Pianella”

INTERVENTO I.2 : gli edifici della casa colonica la “Pianella” saranno recuperati totalmente, conservando però la loro caratteristica rurale. L’intervento è finalizzato alla creazione di:

- Una **struttura di accoglienza di tipo rurale**, sviluppata su tre livelli, a seguito della ristrutturazione dell’edificio 1. Il connubio tra tradizione contadina e modernità sarà la chiave del progetto per questi spazi.
- **“La casa dei Saperi e dei Sapori”**, spazi dedicati all’enogastronomia e alla scoperta della tradizione culinaria del territorio, declinati secondo la tipologia dell’antica osteria contadina, negli spazi dell’edificio 2. Nelle successive fasi progettuali saranno coinvolti i ristoratori di Savigno (tra cui lo chef della Trattoria stellata “Amerigo” dal 1934)

L’intervento I.2 sarà completato con la sistemazione degli spazi verdi pubblici retrostanti la Pianella. Saranno creati nello specifico:

- Un **Padiglione dei sensi**, luogo di sperimentazione dei 5 sensi che sorgerà nell’area verde retrostante gli edifici e che raccoglie le caratteristiche del territorio in un unico “ambiente”, associato ad un **giardino di essenze** aromatiche collegato con la Casa dei Saperi e dei Sapori.
- **Area sosta, ristoro e relax**
- **Giardini didattici**

I risultati attesi riguardano:

- Aumento della ricettività di Savigno
- Aumento della conoscenza del territorio
- Aumento della vivibilità degli spazi pubblici
- Attivazione della capacità di resilienza dei cittadini
- Aumento dei servizi di accoglienza

AZIONE A: tavoli partecipati, co-progettazione e promozione

AZIONE A.2: l'azione legata all'intervento I.2 riguarda la promozione della gastronomia del territorio. Grazie alla creazione della "Casa dei Saperi e dei Sapori" sarà possibile installare attività legata alla cucina tradizionale come corsi e percorsi di degustazione. L'azione va ad aumentare l'offerta già presente a Savigno riguardante il tema dell'enogastronomia (Savigno città del tartufo e delle eccellenze gastronomiche). I risultati attesi riguardano:

- Aumento del flusso turistico
- Promozione delle nuove attività e di quelle esistenti
- Miglioramento e ampliamento dell'offerta turistica

L'azione A.2 sarà incrementata dalla creazione di percorsi dedicati alle scuole del territorio: i bambini potranno avvicinarsi alla tradizione culinaria con percorsi appositamente pensati per loro e contemporaneamente avvicinarsi alla natura grazie alla presenza dei Giardini didattici e al Giardino delle essenze aromatiche.

Parcheggio

INTERVENTO I.3 : l'intervento sul parcheggio riguardano il ripensamento degli spazi esistenti. La proposta prevede l'eliminazione degli stalli in maniera tale da proseguire l'area verde della Pianella e creare il collegamento con Piazza XV Agosto e con il passaggio che conduce all'antico Voltone del Tartufo. Il trattamento della pavimentazione con calcestruzzo architettonico colorato produce un effetto visivo di unione e cucitura delle parti. L'area di collegamento chiarirà all'utente il modo più agevole di vivere lo spazio e offrirà la possibilità anche di sostare e rilassarsi all'aperto.

L'intervento proposto mira a perseguire i seguenti risultati:

- Creazione di nuovi spazi pubblici
- Creazione di un percorso visibile di collegamento e unione tra le parti

AZIONE A: tavoli partecipati, co-progettazione e promozione

AZIONE A.3: a Savigno sono presenti numerose opere dell'artista di fama internazionale Gino Pellegrini, famoso scenografo e pittore. L'azione legata all'intervento I.3 prevede la realizzazione di eventi di *street art* con artisti del territorio, per formare una sorta di "laboratorio artistico itinerante". La nuova pavimentazione si presterà alla creazione di opere temporanee da parte di artisti, che saranno invitati a riprodurre immagini evocative del territorio. Il collegamento tra le varie parti non avverrà quindi solo attraverso l'utilizzo della nuova pavimentazione, ma anche sfruttando il fattore creativo e artistico. Il nuovo "filo d'arte" permetterà di cucire la piazza, la Pianella, gli spazi del municipio. I risultati attesi sono:

- Promozione di Savigno dal punto di vista artistico
- Promozione delle opere di Gino Pellegrini
- Aumento del flusso turistico

Piazza XV Agosto

INTERVENTO I.4: come anticipato l'intervento sulla piazza sarà minimo, per non snaturare l'identità del luogo. Per quanto riguarda l'arredo urbano saranno installate nuove sedute in prossimità dell'obelisco e si riposizioneranno le fioriere presenti ai lati della piazza. L'elemento nuovo che sorgerà all'interno dello spazio pubblico, sarà il Padiglione informativo, destinato soprattutto alla promozione turistica. La modularità e la facilità di montaggio e smontaggio, consentiranno di utilizzare il padiglione anche per altre funzioni e di poterlo spostare in altri contesti. Il padiglione sarà pensato per essere flessibile e capace di adattarsi alle diverse esigenze.

I risultati attesi sono:

- Creazione di un punto di informazione turistica
- Aumento della vivibilità della piazza

AZIONE A: tavoli partecipati, co-progettazione e promozione

AZIONE I.4: per la realizzazione del Padiglione informativo saranno istituiti tavoli di progettazione partecipata e di autocostruzione con la cittadinanza. Si ipotizza anche il coinvolgimento di esperti nel campo delle costruzioni modulari e ad incastro, con la possibilità di offrire dei workshop e laboratori didattici legati al tema dell'architettura rurale. I risultati attesi riguardano:

- Sensibilizzazione della popolazione alle tematiche della rigenerazione
- Creazione del senso di identità e di appartenenza
- Creazione di coesione sociale

Rispetto al tema della *governance*, che include anche il coinvolgimento degli abitanti e dei potenziali utenti in merito alla conoscenza, alla condivisione e al processo di definizione della strategia, si sottolinea che il progetto presentato è presente nel programma di mandato con il quale la lista “Insieme per Daniele Sindaco-Savigno” si è presentata alla cittadinanza ottenendo la vittoria della municipalità.

L'obiettivo principale che muove l'amministrazione in merito alle aree oggetto di intervento è quello di *“dare un forte impulso al turismo. Il completamento dell'acquisizione della casa colonica “La Pianella” potrà permettere di realizzare il Polo promozionale delle eccellenze del territorio, comprendendo al proprio interno la sede del Museo etnografico del nuovo comune, un punto di vendita dei prodotti tipici del territorio, sede enti o associazioni per la promozione del territorio e, integrato con gli spazi del vecchio Municipio, il Museo del tartufo”*.

Gli interventi presentati sono inoltre in linea e in continuità con le politiche di riqualificazione del centro storico di Savigno che hanno portato avanti le amministrazioni comunali degli ultimi 20 anni, come ad esempio la realizzazione della pavimentazione della Via libertà e Via Marconi e la realizzazione della “Sala Tartufino” che ospita il Museo del Tartufo.

Per quanto riguarda le proprietà dei beni, l'amministrazione dispone di tutte le aree di intervento, eccetto una parte corrispondente a circa la metà dell'area della Pianella. È intenzione dell'amministrazione proseguire con l'acquisizione totale (già avviata con l'acquisto di una parte degli immobili e delle pertinenze cortilive avvenuto nel 2010) e sono già in corso accordi e trattative con i due privati. L'ammontare dell'acquisto è ipotizzata nella cifra indicativa di 150.000,00 Euro, di cui si farà carico completamente il Comune di Valsamoggia.

Come anticipato, sono previsti dei sistemi di confronto e dialogo tra gli attori coinvolti nel processo di rigenerazione urbana presentato.

Rispetto alla definizione attualmente in divenire dell'identità turistica di Valsamoggia, che troverà poi “casa” a Savigno, è importante sottolineare l'integrazione del progetto di rigenerazione urbana con quello già in atto definito *“progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici del comune di Valsamoggia”* finanziato dalla Regione con Legge Regionale 41/1997 (interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione di imprese minori”).

Gli obiettivi del suddetto progetto sono infatti:

- La promozione di un modello di governance del sistema turistico-commerciale, a fronte di una realtà imprenditoriale molto viva e attiva nel territorio soprattutto in questi ultimi anni che possa quindi beneficiare di una messa a sistema degli sforzi dei singoli;
- La costruzione di politiche pubbliche secondo un modello partecipato e fondato sull'ascolto dei principali soggetti coinvolti: dagli operatori economici, ai turisti che già frequentano il territorio fino ai potenziali nuovi soggetti che ne potranno fare esperienza, al fine di definire uno sviluppo strategico del territorio in un'ottica di medio-lungo termine e un'agenda delle attività da mettere in cantiere nei prossimi anni.
- La valorizzazione dei prodotti locali e la creazione di un'identità territoriale, riconoscibile all'interno di un marchio unitario che rappresenti un'identità chiara sia in termini turistici sia in termini di prodotti di eccellenza, e questo al fine di favorire l'imprenditoria e le attività commerciali.

- L'incentivazione di forme innovative di commercio, in particolare favorendo lo sviluppo di nuove politiche a favore della creazione di nuove attività commerciali che possano beneficiare di questo nuovo modello di politiche territoriali indicato nei punti precedenti.

Questo rafforza l'idea che è già un atto un sistema di governance integrato che coinvolge le associazioni di categoria del commercio ASCOM CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI, dell'Agricoltura, le reti di impresa che riuniscono gli operatori di settore enogastronomico e ricettivo del territorio, le associazioni di promozione territoriale e culturale (ProLoco) nonché la Fondazione Rocca dei Bentivoglio che, da convenzione con il comune, si occupa di Valorizzazione del Territorio di Valsamoggia e coordinamento tra le Proloco. Tutti questi sono attori già coinvolti nell'attuale processo e continueranno ad esserlo all'interno di una progettualità che confluirà anche nel luogo fisico della Casa del Turismo.

Affrontare le politiche di rigenerazione urbana non più in modo occasionale, ma con un'impostazione progettuale multisettoriale che sappia produrre sinergie fra diverse azioni, ambiti di intervento, strumenti, nonché risorse attivabili sul territorio, costituisce il risultato più atteso.

Intercettare e far convergere le "buone pratiche" e le relazioni fra diversi soggetti è l'obiettivo che il Comune di Valsamoggia si pone nella prospettiva di lavorare in modo strutturale sul coordinamento delle partnership pubblico/privato su questo e per i futuri progetti di rigenerazione dei suoi territori.

Di seguito si riportano le tempistiche di realizzazione degli interventi e delle relative azioni.

Bando Rigenerazione urbana

Comune di Valsamoggia

		2019												2020												2021															
		I				II				III				I				II				III				I				II				III							
		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Nome attività		Durata																																							
Istruttoria bando e accettazione del contributo		3																																							
Elaborazione progetto definitivo		3																																							
Elaborazione progetto esecutivo		3																																							
Approvazione contratto di Rigenerazione urbana		2																																							
Gara d'appalto e aggiudicazione lavori		7																																							
Consegna lavori		1																																							
I1	Intervento I1 - Municipio	11																																							
	Azione A	4																																							
	Azione A1	10																																							
I2	Intervento I2- Pianella	13																																							
	Azione A	4																																							
	Azione A2	10																																							
I3	Intervento I3 - Parcheggio	4																																							
	Azione A	4																																							
	Azione A3	10																																							
I4	Intervento I4 - Piazza XV agosto	2																																							
	Azione A	4																																							
	Azione A4	11																																							
Collaudo		2																																							
Apertura al pubblico		1																																							